

# “Fondo Solidale della Comunità”

*segno di vicinanza per tutti  
occasione per uno stile di vita più giusto*

## **Il Fondo Solidale della Comunità Pastorale**

**è lo strumento ordinario e concreto di prossimità che:**

- attraverso il prezioso “ascolto” delle famiglie e delle persone in difficoltà
  - la raccolta delle adesioni e dei contributi al Fondo
  - l’impegno a veicolare gli aiuti attraverso progetti condivisi e monitorati
- vuole essere stimolo alla solidarietà dei singoli e della Comunità  
e occasione per educare/ci alla ricerca  
di stili di vita più sostenibili e solidali.**

*In breve il Regolamento del Fondo Solidale:*

**La gestione del Fondo è affidata ad una “Commissione” composta da:**

- **il Consiglio** composto da 7 componenti nominati dal Parroco, che ricopre la carica di “Presidente”;
- **gli incaricati** delle tre Parrocchie facenti parte della Comunità Pastorale con il compito di raccogliere i fondi;
- **le associazioni caritative** (San Vincenzo e Caritas) operanti nella Comunità, che raccolgono le richieste di aiuto e, successivamente all’approvazione del contributo, seguono i progetti finanziati rendicontandone periodicamente al Consiglio.

**Sono “Soci”,** tutti coloro che liberamente si impegnano, ad alimentare annualmente il patrimonio del “Fondo Solidale della Comunità”. **La quota di partecipazione è** fissata, indicativamente, in **€ 10,00 mensili o € 120,00 in un unico versamento annuale.**

Sono accettate anche erogazioni “una tantum” di diversa entità, aventi carattere straordinario, e contributi occasionali.

**Per accedere al contributo** del “Fondo Solidale della Comunità”, le segnalazioni dovranno pervenire attraverso i sacerdoti o normalmente il sabato mattina dalle 10.00 alle 12.00 presso la casa parrocchiale di San Giovanni; **ai richiedenti sarà richiesta la documentazione prevista** e le domande di contributo saranno inoltrate al Consiglio che ne valuterà i requisiti sulla base del Regolamento del Fondo.

**Il contributo e le modalità dell’aiuto alle famiglie** (di regola fino a un massimo di 1.500 €; solo per situazioni particolari, fino a 2.000 €), **sono definiti dal Consiglio del Fondo** che si riunisce con cadenza mensile.

Hanno priorità nella concessione dei contributi coloro che non godono di ammortizzatori sociali e altre forme di sussidi pubblici e privati, in particolare le famiglie monoreddito, con più figli a carico e donne in stato di gravidanza.

Al beneficiario del contributo sarà richiesto l’impegno alla restituzione del 10% dell’aiuto concesso, secondo modalità valutate caso per caso dal Consiglio del Fondo.

*“Ogni cristiano e ogni comunità sono chiamati ad essere strumenti di Dio per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società; questo suppone che siamo docili e attenti ad ascoltare il grido del povero e soccorrerlo.”*

*(Evangelii gaudium, 187)*

**Le adesioni e i contributi al Fondo Solidale sono raccolti  
ogni 3° domenica del mese in occasione di tutte le S.S. Messe**

*(compresa quella vespertina)*

Attualmente gli incaricati della raccolta sono:

Angela Turba, Gianni Todeschini e Claudio Panzeri (S. Giovanni);  
Carla Pirovano e Franco Riva (Rancio); Alberto e Nicoletta Bassani (Laorca)